



**ASSISTENZA
FISCALE
e CONTABILE**

per **PRIVATI e IMPRESE**

Dichiarazioni dei redditi
Calcolo Imu-Tasi
Contratti di affitto
Dichiarazioni di Successione
Contabilità e consulenza fiscale



MD SERVIZI srl
TERRE DEL RENO
Località Sant'Agostino (Fe)
Via Statale, 118/D
Tel. 0532.845271 - Cell. 345.9027954
info@mdservizi.eu - facebook: MD Servizi

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CN/FE

Imprese, Sport, Alimentazione, Salute, Storia, Viaggi, Passioni, Socialità e Sostenibilità

Supercomuni

20
ANNIVERSARI

DIFFUSIONE GRATUITA

nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Gaiba, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Stienta, Terre del Reno, Vigarano Mainarda

ANNO XX - N. 5 MAGGIO 2026
Finito di stampare il 15/05/2026

Facciamoci incantare dall'arte

Tante le attività culturali in programma

Ci sono mesi che sembrano fatti apposta per ricordarci quanto il territorio sia un organismo vivo: sbaglia, riparte, costruisce, ricorda, festeggia e guarda avanti. Anche questo numero nasce con un piccolo sorriso redazionale: nel mese di aprile, in prima pagina, "Oltre il buio della notte" conteneva una "o" di troppo. Qualcuno se ne sarà accorto, altri no. Ma quel refuso diventa uno spunto: il nostro cervello legge, corregge, interpreta, ricompono. E forse anche una comunità funziona così, quando sa trasformare gli inciampi in occasione.

A metà maggio il territorio si racconta attraverso storie diverse, unite dalla voglia di non restare fermo. Lo sport apre con la Spal targata **Ars et Labor**, continua il cammino nei playoff di Eccellenza. La sfida con il Medicina Fossatone al "Mazza" è un passaggio decisivo verso le fasi nazionali. Sorride anche Cento, con la **Sella Benedetto XIV** salva in A2 dopo il 3-0 nella serie play-out contro Roseto: una



Marcello Provenzale, Orfeo, 1618, Mosaico cm 44 x 63, Collezione Borghese Roma

sta energia del fare si collega la visita del **ministro Adolfo Urso** agli stabilimenti Bregoli Group e Bio Aedilitia, occasione per parlare di imprese, infrastrutture, ferrovia, ZLS e nuovi investimenti. Sullo stesso orizzonte si colloca **SIPRO**, che ha celebrato i 50 anni approvando un bilancio solido e rilanciando il proprio ruolo nello sviluppo provinciale.

liberazione dopo una stagione difficile, ma chiusa con compattezza e carattere.

La natura entra nelle pagine con il **boletto dal piede rosso**, fungo affascinante e commestibile solo se ben cotto, e con la **Giornata Mondiale delle Api** del 20 maggio, che ricorda il valore essenziale dell'impollinazione.

Ampio spazio è dedicato alla **memoria produttiva di Bondeno**. Il libro sui quattro imprenditori locali racconta lavoro, famiglia, amicizia e il recupero della vecchia gru dello zuccherificio, diventata simbolo di identità e solidarietà, con le offerte devolute ad ADO. A que-

Segue a pag. 2





**IMPRESA DI COSTRUZIONI
SCHIAVINA geom. Marco**
Costruttori con passione dal 1954

**NUOVE COSTRUZIONI RISTRUTTURAZIONI
ADEGUAMENTI ANTISISMICI
IN AMBITO PRIVATO E PUBBLICO**

in collaborazione con



SCHIAVINACOSTRUZIONI SRL
**PROGETTAZIONE E
VENDITA IMMOBILI**

Terre del Reno - loc. Sant'Agostino (FE)
Cell. 338 7605745 tel./fax. 0532 846714
schiavinamarco@libero.it
schiavinamarco@legalmail.it

Terre del Reno (FE) - Via Bianchetti
3478253974 Geom. Matteo
schiavinacostruzioni@libero.it

Registrazione del tribunale di Ferrara n. 1
del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Diffusione gratuita, abbonamento gratuito.
Rimborso spese di spedizione € 19,00 annue.

Editore: Gruppo Lumi s.r.l.

Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE)

Tel. 0532.894142 n 345 6020873

info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

f: Super Comuni **www.supercomuni.it**

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini.

Caporedattore: Gabriele Manservigi.

Redazione: Alberto Lazzarini,

Adriano Orlandini, Daniele Biancardi,
Emma Cia, Ludovico Alessandro Manservigi,
Mariachiara Falzoni, Martina Paltrinieri,
Massimiliano Borghi, Paolo Franceschini,
Rita Molinari.

Hanno collaborato:

Alberto Alvoni, Andrea Grossi,
Antonio Testoni, Augusto Pareschi,
Elena Melloni, Fabio Fabbri,
Francesco Govoni, Fabio Manzi,
Giuseppe Cavallini, Ines Ammirati,
Marina Maurizzi, Michelangelo Manservigi,
Nicola Barbieri, Roberto Michelini,
Simonetta Costa.

Redazione, grafica, stampa:

Viale Matteotti, 17 - Bondeno (FE).

Redazione: redazione@supercomuni.it

Grafica: grafica@gruppolumi.it

Per la tua pubblicità contattaci :

E-mail: progetti@gruppolumi.it

Tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborare ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni e omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà a evidenziarli tramite un'errata correge alla prima pubblicazione utile.

Sotto l'Alto Patronato di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpici Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Centenarie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I. Comuni di: Bondeno, Cento, Ferrara, Poggio Renatico e Vigarano Mainarda.

Editoria
Comunicazione
Eventi
Pubblicità

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana
Questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

SUPER COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA, FICAROLO

Seconda pagina

Segue da pagina 1

Non mancano gli approfondimenti civili e sociali: dal recupero degli animali sconfinati nei fondi altrui, tra diritto di proprietà e buon senso, al **rapporto con l'intelligenza artificiale**, strumento potente ma ancora fallibile, soprattutto quando l'uomo finisce per fidarsi troppo. Il tema delle paure diventa occasione per ragionare sulla terapia dell'esposizione: non sempre si tratta di sconfiggere ciò che temiamo, ma almeno di riconoscerlo e imparare a convivervi.

Molto spazio è riservato ai giovani. All'Auditorium Pandurera, **Alberto Pellai** ha aperto il **Premio Letteratura Ragazzi** con una riflessione su desiderio, schermi, adolescenza e responsabilità degli adulti: non essere amici dei ragazzi, ma guide capaci anche di dire no. Il Premio ha poi incoronato i vincitori della 47ª edizione, con migliaia di studenti coinvolti da tutta Italia e un riconoscimento speciale ad Antonio Faeti. In questo clima trova posto anche **"Schoolol"**, il libro dei pievesi Federico e Filippo Taddia, una storia piena di comicità e sfide all'ultima risata.

La prevenzione attraversa il numero con due appuntamenti importanti: la campagna dell'Ausl di

Ferrara contro il **disturbo da gioco d'azzardo**, con iniziative legate alla giornata del 22 maggio, e l'**Open Day sull'udito** del 29 maggio a Casumaro, dedicato alle nuove tecnologie e alle protesi acustiche moderne.

La cultura conferma la sua forza diffusa. A Bondeno la storia dell'ex ospedale "Fratelli Borselli" accompagna il maxi cantiere da 8,5 milioni di euro, destinato a rafforzare Casa della Comunità, Ospedale di Comunità e Hospice. Alla Rocca Possente di Stellata è protagonista Gianni Cestari con **"In principio era il fiume"**; il Museo Archeologico di Ferrara propone musica, visite e Notte Europea dei Musei; Cento riscopre **Marcello Provenziale**, maestro del mosaico barocco. A Bondeno ha riaperto anche la **Pinacoteca Galileo Cattabriga**, patrimonio da tenere vivo e aperto alle scuole.

A chiudere idealmente il cerchio è **Giorgio Bassani**. Il docufilm **"In gran segreto"**, prodotto da Civetta Movie con la collaborazione della Fondazione Bassani, arriverà a Cannes e poi al Biografilm Festival di Bologna come evento speciale. È il segno che le storie nate qui, se raccontate con cura, possono parlare al mondo.

Quanti se ne sono accorti?

Nel numero di aprile, in prima pagina, campeggiava un titolo che forse qualcuno ha letto con un lieve soprassalto, forse qualcuno ha riletto due volte, qualcuno avrà storto il naso, forse molti non hanno nemmeno notato. Era scritto infatti: **"Oltre il buio della notte"**, con una "o" di troppo, là dove il titolo corretto avrebbe dovuto essere naturalmente **"Oltre il buio della notte"**.

La domanda, a questo punto, nasce spontanea: **quanti se ne sono davvero accorti?**

Non è soltanto una curiosità redazionale, né soltanto un piccolo gioco tra chi scrive e chi legge. Dietro a questa, volendo essere benevoli, "licenza pasquale" si nasconde infatti un meccanismo sorprendente del cervello umano. La psicologia cognitiva ci spiega che la nostra mente, quando legge, non procede sempre come una macchina che analizza lettera per lettera in modo rigoroso. Al contrario, è abilissima nel riconoscere schemi e nel completare le informazioni mancanti: spesso **anticipa, interpreta, ricostruisce** e, in qualche modo, **corregge automaticamente** ciò che vede.

È il motivo per cui riusciamo a leggere abbastanza facilmente parole con lettere invertite, refusi evidenti o piccoli errori tipografici. Se il contesto è chiaro, se la parola somiglia molto a quella attesa, il cervello fa il resto. Colma i vuoti, sistema gli inciampi, rimette in ordine ciò che ordine perfetto non ha. Insomma, legge non solo con gli occhi, ma anche con l'abitudine, l'intuito e la previsione. Ed ecco spiegato il mistero. Davanti a una parola quasi giusta, inserita in una frase perfettamente sensata, il cervello non si mette a protestare: interviene, aggiusta, rimette in ordine e tira dritto. È una

sorta di correttore automatico biologico, incorporato di serie, gratuito e rapidissimo. A volte utilissimo. A volte fin troppo generoso.

Così quel nostro **"buio"** potrebbe essere passato inosservato a molti lettori proprio perché la mente, rapidissima e indulgente, lo ha trasformato da sola in **"buio"**, senza nemmeno fermarsi. Un piccolo miracolo quotidiano della lettura. O, se preferite, un piccolo trucco del cervello.

Certo, essendo il numero di aprile, uscito in pieno clima pasquale, ci piace pensare che quel refuso fosse anche una sorta di gioco: una **caccia all'uovo**, ma tipografica; un invito a scovare l'errore nascosto tra le righe; oppure, più semplicemente, un innocente **pesce d'aprile** arrivato con qualche giorno di ritardo, ma ben mimetizzato.

Del resto, aprile è il mese degli scherzi, delle sorprese, delle cose che si nascondono sotto la superficie. E allora perché non disseminare, almeno una volta, un piccolo indizio anche in prima pagina? Nessun premio in palio, sia chiaro, se non la soddisfazione personale di poter dire: "lo me ne ero accorto".

A chi lo ha notato, dunque, facciamo i nostri complimenti: occhio attento, lettura vigile, spirito d'osservazione allenato. A chi invece è andato oltre senza inciampare in quella lettera di troppo, nessuna colpa: è il cervello che, generosamente, ci aiuta a dare senso alle parole anche quando le parole, ogni tanto, decidono di fare di testa loro.

E allora la prossima volta fate attenzione: tra un titolo, un sottotitolo e una didascalia, potrebbe nascondersi un altro piccolo scherzo. Oppure no. O forse sì.

Mariachiara Falzoni

CERCASI PERSONA

con spirito di intraprendenza e imprenditoriale per la costituzione e gestione di una concessionaria pubblicitaria in collaborazioni con 4 aziende che operano nei settori della comunicazione, pubblicità e Marketing da oltre 20 anni. Aree geografiche di interesse: province di Bologna, Ferrara e Modena e nord Italia.

Per info contattare: **Tel. 345 6020873**

La Spal attesa a nuove prove

Uno spareggio dopo l'altro

In crescita la forma e il morale della squadra - L'obiettivo è uno solo: la serie D

La prima delle sei "finali" dell'extra time del campionato di Eccellenza si è conclusa al meglio per la Spal targata Ars et Labor. La squadra di Carmine Parlato ha infatti sconfitto in maniera netta la sorpresa Young Santarcangelo che all'ultima giornata della regular season era riuscita a staccare il biglietto per i playoff, potendosi così misurare con i nostri blasonati biancazzurri. Ma i pur bravi romagnoli non hanno potuto granché contro una Spal in grande spolvero che ha segnato una striscia di risultati davvero formidabili: 10 vittorie e un pareggio nelle ultime undici partite. Non solo: molto importante è risultato il modo in cui i nostri hanno condotto questo fondamentale incontro: con determinazione, forza, tecnica. Insomma hanno convinto e questo lascia ovviamente ben sperare nelle prossime citate "finali" la prima delle quali definirà la vincitrice della fase regionale. Sarà il Medicina Fossatone,

domenica 17 maggio, a presentarsi al "Mazza" e al cospetto, presumibilmente, di migliaia di appassionati di fede biancazzurra (che pubblico!). A termini di regolamento basterebbe (basterà) anche un pareggio per passare il turno, ma... ma occorrerà giocare come con il Santarcangelo e cioè senza fare calcoli. Nel calcio infatti - si sa - tutto può succedere, tanto più che contro i bolognesi in campionato l'Ars non ha mai vinto (perse infatti 1 a 0 in settembre fuori casa e pareggiò 2-2 in gennaio tra le mura amiche). Le premesse, comunque, sono tutte positive perché, come si accennava, i bolognesi hanno faticato a pareggiare contro il Fratta Terme nel primo spareggio, mentre i biancazzurri stanno crescendo, anche dal punto di vista atletico; questa nota



positiva va ad aggiungersi al tasso tecnico e all'esperienza oggettivamente superiori: il tutto impreziosito da alcune individualità come Senigagliesi e il ritrovato Piccioni che quando è in forma diventa davvero l'arma in più della squadra. Funziona, va poi sottolineato, la formula 4-3-3, soprattutto perché il centrocampo (con alcuni uomini intercambiabili) tiene e sa fare sempre meglio la doppia fase mentre la difesa si rivela più granitica.

Ma guardiamo avanti. Se l'Ars riuscirà a superare il Medicina si sa già il nome della prima formazione che Dall'Ara e C. incontreranno nelle fasi nazionali che, in questo caso, prevedono partite di andata e ritorno. Si tratta della Santegidiese 1948, squadra abruzzese del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata (10.000 abi-

tanti scarsi) in provincia di Teramo ma ad un tiro di schioppo da Ascoli, dunque al confine con le Marche. Ha giocato a lungo in serie D. Il calendario (sempre incrociando le dita) prevede la partita di andata, in casa, il 24 maggio. Il ritorno sarà in Abruzzo la domenica successiva 31 maggio. In caso di passaggio del turno ecco finalmente l'ultimo sforzo con il doppio scontro (il 7 e il 14 giugno) contro la vincente del raggruppamento I (Lazio A-Toscana B e cioè Monti Prenestini-Grassina). Un mese di fuoco, dunque, per l'Ars-Spal e naturalmente per i suoi straordinari tifosi che non mancheranno di organizzarsi al meglio per le auspicate trasferte. Sullo sfondo l'obiettivo invocato e atteso, reso difficoltoso da una serie di problematiche, anche di errori, ma sostanzialmente dovute al peccato originale chiamato Tacopina. Ma ora rimocchiamoci le maniche e facciamo tutto il tifo possibile.

Benedetto Basket

Conquistata la permanenza in A2

Con un percorso netto nella fase playout, la Sella Cento conquista al primo turno la salvezza e il diritto a rimanere in A2. Si è infatti conclusa con un perentorio 3-0 la serie contro la Lio-filchem Roseto e finalmente, dopo una stagione alquanto travagliata, Cento ha potuto festeggiare. In realtà, l'inizio della Benedetto XIV 2025/2026 era stato molto positivo, tanto che da più parti era stata definita "squadra rivelazione del campionato". Una coppia di americani come Stacy Davis IV e Gabe Devoe, fra le più forti della categoria, e un gruppo di italiani ben amalgamato e pronto a recitare un



ruolo da protagonista avevano portato entusiasmo e risultati. Poi una serie di infortuni - in particolare quello a Tiberti, rimasto fuori quasi due mesi - e varie sfortune, con diverse partite perse di un soffio, avevano fatto precipitare la Sella dalla zona playoff alle parti basse della classifica, lasciandola per molte settimane in bilico fra salvezza diretta e playout. A un certo punto, nel tentativo di invertire la rotta, la società del presidente Gianni Fava (nella foto) ha deciso di cambiare in un sol colpo guida tecnica e assetto dirigenziale: via il GM Nicolai e l'allenatore Di Paolantonio, con la consulenza

sportiva nuovamente affidata a Giulio lozzelli e l'arrivo in panchina di Andrea Bonacina (nella foto). Anche il mercato ha portato novità importanti, con Zach Copeland chiamato a sostituire Devoe. Dopo settimane complicate, aggravate anche dal serio infortunio del play titolare Nicola Berdini, la squadra è riuscita però a compatarsi proprio nel momento cruciale della stagione. Nei playout si è vista probabilmente la miglior versione della Benedetto XIV: intensità difensiva, lucidità offensiva e soprattutto la forza mentale necessaria per reggere la pressione. La ritrovata coesione del gruppo ha trasformato la squadra, che



sotto la guida di Bonacina ha recuperato fiducia nei propri mezzi ed espresso un gioco finalmente corale ed efficace. Roseto è stata superata con autorità in tutte e tre le gare della serie, a conferma di come Cento abbia meritato la permanenza in categoria. Menzione speciale per i tifosi centesi, Settore Zimmer in primis ma anche tutti gli altri gruppi organizzati e non organizzati, sempre presenti anche nei momenti più difficili e nelle trasferte più lontane. Una salvezza che vale tanto e che rappresenta il meritato premio per una società e una piazza che non hanno mai smesso di credere nella possibilità di restare in A2.

CON O SENZA FILO PERIMETRALE



Kress

FORMEC

RIVENDITORE - INSTALLATORE - RIPARATORE

Robotik
Kress

ROBOT RASAERBA

Nuova Sede

Via Nicolò Copernico 12/A, BONDENO (FE) - Tel. 0532 897889

Calcio e baseball, connubio difficile

Se dovessimo premiare il più bel gol di questo campionato che sta per passare in archivio non avremmo dubbi: è il magico gol del danese Jens Odgaard (classe 1999) all'Arena Garibaldi il 2 marzo 2026 (Pisa-Bologna 0-1). Tiro fulmineo da fuori area, di sinistro, che il portiere non vede né partire né arrivare.

È inusuale, nel mondo del calcio, una rete del genere, come pure il tipo di esultanza introdotta dal predetto calciatore. Odgaard mima infatti una battuta impugnando idealmente una mazza da baseball. Ed il suo gol al Pisa è stato talmente bello da apparire quasi un fuoricampo. Si è avuta l'impressione che senza la rete della porta la palla sarebbe potuta finire al di là delle gradinate dell'Arena Garibaldi. Secondo il gergo sportivo oggi in voga si insiste a dire che un calciatore può essere particolarmente pericoloso se tira calciando da questa oppure da quest'altra "mattonella", vale a dire da quella piccola porzione di campo che gli è più congeniale. Nel caso di Odgaard è meglio parlare di "piatto", proprio come nel baseball, giacché una piccola lastra di gomma bianca dalla forma pentagonale (il piatto, appunto) individua il luogo dove ogni battitore si posiziona per colpire la palla e sprigionare la propria potenza.

Anche se solo figurata, quella di

Odgaard rappresenta tuttavia una eccezione, poiché è raro trovare consonanze tra il mondo del calcio e quello del baseball. Difficile, veramente difficile primeggiare nell'uno e nell'altro sport. Così, a braccio, sovvieni alla memoria Antonio "Tony" Meola (nato 1969), leggendario portiere della nazionale di calcio USA. La sua storia, punteggiata dalla partecipazione a tre mondiali (1990, 1994, 2002), è nota. Meno noto che egli fosse nel baseball più di una promessa, tanto da indurre gli Yankees di New York a sceglierlo direttamente dal liceo. Meola non firmò un ottimo contratto da professionista e proseguì nel football, sport non tipicamente americano. Lo fece anche per non deludere il padre italiano Vincenzo, già calciatore dell'Avellino, che tesseva sempre le lodi del difensore e capitano Elio Grappone (nato 1933), ancora oggi un mito per i tifosi irpini.

Anche Jordan Pickford, portiere inglese classe 1994, pare abbia praticato il baseball, sviluppando riflessi e potenza nel rilancio. E, infatti, più volte è sceso in campo proteggendosi dal sole

con un cappellino da baseball. Al netto delle eccezioni, calcio e baseball rimangono due sport quasi diametralmente opposti. Prima di



tutto sotto il profilo psicologico: nel calcio, ad esempio, un portiere accresce l'autostima quando termina la partita senza subire gol.

Un attaccante, del pari, può definirsi tale se segna con frequenza. L'accettazione del cosiddetto "fallimento" è complicata. Nel baseball, al contrario, un battitore che sbaglia 7 volte su 10 è valutato quasi un fuoriclasse. Va poi considerato che la battuta è uno dei gesti tecnici più difficili tra tutti gli sport: occorre infatti colpire una palla rotonda con una mazza rotonda, entrambe in movimento veloce. Un errore anche minimo può trasformare un fuoricampo in una semplice palla eliminata.

Sintetizzando va detto che, soprattutto nel baseball, vittoria e sconfitta sono due facce della stessa medaglia e non è detto che una debacle anche clamorosa, se ben interpretata, non sia foriera di grandi successi per l'avvenire. Verrebbe da dire, ricalcando un noto proverbio, che il fallimento non è l'opposto del successo, ma il suo costo. L'accettazione del fallimento nel baseball è un principio di fondo che nel calcio non è ancora ben radicato, massime quando occorre rifondare ex novo.

DMA

solutions and technology

DMA è un System Integrator specializzato nei settori IT, Printing, Visual Communication, Arredamento, Cyber Security, RFID in grado di offrire le migliori soluzioni e tecnologie disponibili sul mercato.



Vendita



Noleggio



Assistenza Tecnica



Consulenza
Informatica



Customer Service

SEDE OPERATIVA

Via Giorgio Caselli 13/A - 44124 Ferrara
+39 0532 978703 - info@dmasrl.it
www.dmasrl.it

PLAY VALLEY

BUSINESS CENTER

CARATTERI IMMOBILI



AFFITTASI

STUDIO MEDICO,

provvisto di tutte le utenze e rete internet con fibra ottica. Ideali per studi medici e professionali, permanenti o saltuari, nel Centro Storico di Bondeno (FE) comodo a parcheggi, farmacie, banche, bar e negozi.

Per informazioni:

Tel. 0532 894142
info@caratteriimmobili.it





CIVETTA MOVIE

Video Aziendali

Video Emozionali

Web series

Servizi di streaming video

Riprese e foto aeree

Videoclip e riprese concerti

Produzioni televisive cinematografiche

Spot pubblicitari per web/social

Regia live multicamera per eventi

Casa di produzione Video e cinematografica
www.civettamovie.it



Conoscere i funghi

a cura del Gruppo Micologico di Bondeno

Il Boletto dal piede rosso

Boletus erythropus
Pers. 1795 (Sin. Neoboletus luridiformis, Neoboletus praestigiator, ecc.) cresce in estate e autunno negli Appennini e sulle Alpi, in simbiosi con conifere e latifoglie. Erythropus, dal greco *eruthròs* (rosso) e *pous/podos* (piede): colore rossastro del gambo. Sono tuttora in corso studi molecolari approfonditi sul Genere *Neoboletus* e sull'esatta nomenclatura del "boletto dal piede rosso" trovato in habitat di latifolia rispetto ai ritrovamenti sotto conifera.

ECCO LE CARATTERISTICHE:

Cappello: 80 - 200 mm di diametro, emisferico poi convesso, infine appianato. La cuticola è liscia, vellutata, di colore bruno, bruno-rossiccio con sfumature più chiare.

Pori e tubuli: pori piccoli, rotondi, di colore giallo arancio, poi rosso sangue; i tubuli lunghi, arrotondati al gambo, prima gialli poi olivastri. Entrambi al tocco o al taglio diventano bluastri.

Gambo: 70 - 150 mm in altezza x 30 - 70 mm di diametro, prima panciuto poi cilindrico, ingrossato alla base, robusto con evidente punteggiatura rosso - bruno,



[Foto di Antonio Testoni]

privo di reticolo, su sfondo giallo con sfumature rossicce. Quando è toccato cambia di colore virando al blu.

Carne: soda negli esemplari giovani, poi molliccia nel cappello, dura nel gambo; il colore è giallastro con tendenza al rossastro al piede, diventa intensamente blu al taglio. L'odore è fungino fruttato lievemente acido, il sapore è gradevole, dolce.

E in cucina? Il boletto dal piede rosso è un buon fungo commestibile, ma deve essere consumato sempre ben cotto, eliminando il gambo.

Gruppo Micologico di Bondeno
Piazza Garibaldi, 5
Bondeno (FE) Cell. 320 4341865

20 MAGGIO, GIORNATA MONDIALE DELLE API

Il 20 maggio si celebra la **Giornata Mondiale delle Api**, un'occasione per ricordare il ruolo fondamentale di questi insetti nella tutela della biodiversità e nella produzione alimentare. Le api, attraverso l'impollinazione, contribuiscono alla vita di piante, frutti e colture. Proteggerle significa difendere l'ambiente e il futuro del pianeta.



URSA XPS NVII

Milano Speed Skating Stadium

URSA
by etex

Quattro imprenditori, una gru e un'amicizia

Così a Bondeno si intrecciano lavoro, memoria e futuro

Ci sono storie che nascono dal lavoro. Altre dall'intuizione. E poi ci sono quelle che prendono forma dall'amicizia. Il libro dedicato a quattro imprenditori di Bondeno appartiene a tutte e tre queste categorie: restituisce il ritratto di un'epoca, racconta vite costruite con fatica e determinazione e, allo stesso tempo, dà voce a un legame

umano nato attorno a un simbolo della memoria collettiva del territorio.

I protagonisti sono quattro uomini diversi per carattere e percorso, ma uniti da radici comuni. Tutto, nelle loro vite, comincia presto: da giovanissimi entrano nel mondo del lavoro, in un'Italia che corre veloce, quella del boom economico. È in quel contesto, fatto di occasioni ma anche di sacrifici, che prendono forma le loro capacità:

intuito, spirito di adattamento, voglia di costruire e una dedizione al lavoro che non conosce scorciatoie.

Accanto a loro, costante e fondamentale, emerge la presenza delle mogli. Non semplici figure di contorno, ma vere compagne di viaggio: sostegno concreto, equilibrio nei momenti difficili, partecipazione silenziosa ma decisiva alla crescita delle attività e delle famiglie.

Lo racconta con particolare intensità uno dei protagonisti, **Nicola Barbieri**, che affida alla famiglia e al lavoro il senso più profondo della propria esperienza: «Le mogli sono state determinanti, realmente capaci. La mia è stata il mio sogno. Se oggi dovessi descrivere tutto quello che ho vissuto, sarebbe impossibile, perché ho avuto un percorso molto intenso. Ho avuto grandi possibilità – prosegue Barbieri –. Da giovane ho iniziato con la CNA, poi sono stato in Confindustria, ho fatto due legislature alla Camera di Commercio e due legislature in Comune. Insomma,

ho attraversato anni pieni di eventi, e raccontarli non è facile, perché ci sarebbero tante cose da dire. Ho fatto anche viaggi importanti: posso dire che la mia è stata una vita completa». Ma il presente, per lui, resta ancora profondamente legato all'azienda. «La cosa più importante, adesso, è che a 91 anni e mezzo sono ancora al lavoro.

Al mattino sono in azienda già alle 7.45 e svolgo ancora un'attività importante: non vengo qui per sedermi, ma continuo a occuparmi della gestione dei costi, che per me resta determinante. Oggi con me ho due nipoti e due figli, tra l'altro laureati: è una cosa meravigliosa che mi sta dando tante soddisfazioni. Ringrazio il Signore perché, alla mia età, mi concede ancora queste opportunità.

La cosa più importante della mia vita è avere la famiglia dentro l'azienda. E l'artefice di tutto è stata mia moglie, perché ha lavorato al mio fianco per cinquant'anni».

Il libro, però, non si limita a raccogliere memorie individuali. Il suo cuore simbolico sta in un progetto condiviso: il recupero della vecchia gru utilizzata un tempo per caricare le barbabietole da zucchero trasportate attraverso il canale Burana. Un pezzo di storia locale, destinato al degrado, che i quattro imprenditori hanno deciso di salvare.

È proprio da quella gru che, tra il 2016 e il 2017, nasce un'amicizia. Prima c'erano conoscenze, rapporti commerciali, stima reciproca. Poi il progetto comune ha trasformato tutto in frequentazione, amicizia, condivisione. «È partito tutto dalla gru. Abbiamo iniziato a frequentarci davvero tra il 2016 e il 2017 – racconta **Giuseppe Cavallini** – grazie a Nicola Barbieri, che ha avuto l'idea del recupero della gru.

Voleva realizzare qualcosa per ricordare lo zuccherificio, e quella gru era l'unico impianto rimasto: tutto il resto è stato distrutto. Grazie a questo progetto siamo diventati amici.».

Il recupero della gru diventa così molto più di un intervento materiale. È un atto di memoria e identità, un modo per restituire al territorio un frammento della propria storia produttiva. «Prima ci conoscevamo, avevamo avuto qualche rapporto commerciale, ma non c'era ancora un vero rapporto di amicizia, non ci frequentavamo. Da lì, invece, abbiamo iniziato a vederci, abbiamo coinvolto tanti imprenditori di Bondeno e, proprio da quell'esperienza, è nato anche il progetto "Bondeno che lavora"».

Da quell'amicizia, e dalle tante ore di conversazione raccolte, nasce anche il volume. «Il libro nasce grazie a un dipendente di Bregoli, **Francesco Andreoli**, che ne ha curato la redazione – spiega Cavallini –. Francesco aveva frequentato un corso di scrittura e se ne era appassionato molto. Così ha chiesto a Bregoli di poter realizzare un libro su di lui, sulla sua storia e su come tutto era cominciato. Bregoli, però, gli ha risposto che un libro solo su sé stesso non voleva farlo, e che avrebbe preferito coinvolgere altri tre amici: io, Gessi e Barbieri».

Il lavoro di raccolta è stato lungo e accurato. «La storia del libro è nata da una serie di interviste. Mi sembra che, per ciascuno di noi, siano state

registrate dodici o tredici ore di conversazioni, che poi Andreoli ha sbobinato integralmente. In seguito abbiamo fatto anche due o tre incontri piuttosto lunghi noi quattro tutti assieme. Ecco, il libro è nato così. Purtroppo, in corso d'opera, è venuto a mancare Gessi. Aveva però già terminato la sua parte. Per questo la sua testimonianza è rimasta intatta: non abbiamo fatto alcuna correzione o aggiunta».

Ma il libro ha assunto anche un significato ulteriore, legato alla solidarietà. Il volume è disponibile, a offerta libera, presso le edicole, i forni e le farmacie di Bondeno, oppure contattando direttamente «**Bondeno che Lavora**».

Le offerte raccolte vengono infatti devolute ad ADO, associazione che ha accompagnato Gessi negli ultimi mesi della sua vita. «Il libro sta andando molto bene – sottolinea Cavallini –: già durante la presentazione abbiamo raccolto 1.640 euro. Ora lo abbiamo messo a disposizione del pubblico: chi lo desidera può prenderne una copia lasciando un'offerta libera nell'apposita cassetta. La richiesta è molto alta».

Ne viene fuori un racconto insieme personale e collettivo. Quattro storie che parlano di sacrificio, intuizione, famiglia e impresa, ma anche di territorio, memoria e amicizia. E quella gru, tornata a nuova vita, diventa il simbolo perfetto di tutto questo: non solo ciò che è stato, ma ciò che continua a tenere insieme passato, presente e futuro.



Roberto Bregoli con il Ministro Adolfo Urso



Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, ha visitato a Bondeno gli stabilimenti **Bregoli Group** e **Bio Aedilitia** di Massimiliano Maini, incontrando una folta rappresentanza di imprenditori locali riuniti in «**Bondeno che lavora**». Alla presenza delle autorità, tra cui prefetto, questore e sindaco Simone Saletti, il confronto ha toccato sviluppo produttivo, infrastrutture e attrazione di investimenti. Centrale il tema della ferrovia e della Zona Logistica Semplificata, anche in relazione all'arrivo di Hitachi Rail alla Riminalda. Urso ha sottolineato la vitalità del Made in Italy, la crescita degli investimenti esteri e la necessità di coniugare identità, innovazione ed energia.



ICHELE Marmi

l'arte del Marmo dal 1960

LAVORAZIONE MARMI • GRANITI
PIETRE NATURALI • AGGLOMERATI

ARTE FUNERARIA E STATUARIA • SCALE
RIPIANI D'ARREDO E DI DESIGN

Tel. Negozio **051 9970842** - Tel. Laboratorio **0532 892279**

Mobile Rita **388 7249697** - Mobile Nicola **347 9494380**

E-mail: michele.marmi@gmail.com

50 anni di attività della SIPRO

Tra traguardi raggiunti e prospettive future

Si è svolta lo scorso 28 aprile l'Assemblea dei Soci di SIPRO – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo di Ferrara S.p.A., che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2025, seguita da un momento istituzionale dedicato al cinquantesimo anniversario della Società.

L'esercizio 2025 si chiude con un utile ante imposte di circa 85 mila euro, confermando la solidità economico-finanziaria della Società e la capacità di coniugare equilibrio gestionale, operatività e sviluppo di nuove progettualità. Tra i principali dati emersi, si evidenzia la significativa riduzione dell'esposizione bancaria, diminuita di circa il 50% rispetto all'anno precedente: il capitale residuo dei finanziamenti è passato da circa 3 milioni di euro nel 2024 a un milione e mezzo di euro a inizio anno, proseguendo ulteriormente il percorso di progressivo riequilibrio finanziario. Importanti anche i risultati legati all'autonomia gestionale della Società, che continua a operare prevalentemente con risorse proprie, grazie a una gestione attenta e virtuosa. Potenziati anche gli investimenti sul fotovoltaico, cresciuti da circa 90 mila euro nel 2024 a 185 mila euro nel 2025.

Sul piano operativo, nel corso del 2025 SIPRO ha consolidato il proprio ruolo di agenzia di sviluppo territoriale lungo alcune direttrici strategiche: il

supporto agli Enti locali, l'attrazione di investimenti, il sostegno alle nuove imprese, la progettazione regionale ed europea e il rafforzamento delle relazioni istituzionali con i principali attori del territorio.



Tra le attività più rilevanti si segnalano gli studi di fattibilità per gli hub urbani e di prossimità nei Comuni di Bondeno, Terre del Reno e Ostellato, il pieno sviluppo della rete degli incubatori Siprocube, sempre più vicina alla saturazione degli spazi disponibili, e la partecipazione a progetti europei e nazionali.

Particolare rilievo hanno assunto inoltre le collaborazioni avviate con il Comune di Ferrara sui temi del lavoro, dell'attrattività e dei talenti, nonché il rinnovo dell'accordo quadro triennale con l'Università di Ferrara, finalizzato a promuovere sinergie su innovazione, trasferimento tecnologico e imprenditorialità. «Il bilancio

2025 conferma la solidità di SIPRO e la bontà del percorso intrapreso nell'ultimo anno. Abbiamo migliorato gli equilibri economico-finanziari e, parallelamente, intensificato il nostro impegno a supporto dello sviluppo

territoriale» ha dichiarato l'Amministratore **Paolo Govoni**.

A seguire, si sono svolte le celebrazioni per i 50 anni dalla fondazione di SIPRO, nata nel 1975 con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo economico del territorio ferrarese e divenuta nel tempo un punto di riferimento per l'ecosistema locale.

Nel corso di questi cinque decenni, la Società ha accompagnato l'inseadimento e la crescita di oltre 140 imprese, investito in infrastrutture e nella realizzazione di aree produttive strategiche per 45 milioni di euro,

promosso la rete degli incubatori d'impresa e partecipato a oltre 25 progetti europei, intercettando risorse e opportunità per il territorio.

Tra i momenti più significativi della cerimonia, la consegna di una targa celebrativa a LTE – Lift Truck Equipment (Gruppo Toyota), tra le prime realtà insediate nell'area produttiva di San Giovanni di Ostellato, che festeggia anch'essa 50 anni di presenza sul territorio. Il riconoscimento è stato consegnato dal sindaco di Ostellato, Elena Rossi. Oggi SIPRO guarda al futuro confermando il proprio impegno nel sostenere la competitività territoriale, attrarre investimenti, valorizzare i talenti e accompagnare processi di innovazione, mettendo a disposizione del territorio idee, competenze e relazioni.

«Cinquant'anni rappresentano una tappa importante della nostra storia, ma anche una responsabilità. Il valore di SIPRO oggi risiede anche nella capacità di mettere in connessione istituzioni, imprese, associazioni e mondo della formazione. Lo sviluppo si costruisce insieme, e noi vogliamo continuare a essere uno strumento concreto al servizio di questa collaborazione» conclude Govoni.

L'angolo della giurisprudenza

di Alberto Alvoni

Animali in fuga, che fare?

Può capitare che un animale di cui abbiamo la **custodia vada in fuga e sfugga momentaneamente al controllo**. Se è un cane e morde qualcuno sono guai seri; tuttavia può essere che l'animale abbia solo voluto

assaporare un momento di svago ed uscire dalla solita routine, entrando nel cortile o nel fondo altrui per fare nuove amicizie. In questi casi la giurisprudenza prevalente ritiene che il proprietario del terreno abbia l'obbligo legale di consentire il passaggio a colui che tenta disperatamente di recuperare l'animale. Non si tratta di una servitù, bensì di un limite che comprime solo occasionalmente il diritto di proprietà. Non si configura una violazione di domicilio, ma viene **giuridicamente tutelata la necessità di riprendersi quanto prima l'animale** troppo curioso o troppo esuberante.

Diverso il caso dell'allevatore cui non sono ancora sfuggiti gli animali, ma che non esercita un controllo stringente sui loro movimenti. La Cassazione (vedasi pronuncia 37093/2021)



ha ritenuto configurabile il reato di pascolo abusivo qualora gli animali finiscano per sconfinare nel fondo altrui. Gli animali seguono il proprio istinto (magari anche per loro l'erba del vicino è sempre più verde), ma

l'allevatore non può rimanere braccia conserte accettando il rischio dello sconfinamento stesso (dolo eventuale).

Diverso ancora il caso di animali da compagnia che scappano reiteratamente e causano disordine e sporcizia nella proprietà altrui. Se ci sono danni il custode dell'animale

rischia ovviamente di essere chiamato a risponderne civilmente con richieste di risarcimento.

In conclusione si può dire che - a tratto generale - nulla osta al recupero dell'animale che ha sconfinato occasionalmente. Naturalmente occorrerà spiegare all'animale stesso (esempio classico quello del cane) che tale comportamento non dovrà essere ripetuto. Come? Con una ciotola più ricca di prelibatezze ogni volta che si comporta bene.



EDIL BONDENO s.a.s.

di Laporta Michele e C.

**RISTRUTTURAZIONI,
RIFACIMENTO TETTI
E NUOVE COSTRUZIONI EDILI**



Via Arrigo Osti, 18 Bondeno (FE)

Per informazioni:

Tel. 347.8472845 • 328.3032629 • edilbondeno@libero.it

Il sudoku batte l'intelligenza artificiale

La scienza la chiama **terapia dell'esposizione**: ovvero una terapia che prevede il contatto diretto e ravvicinato con l'oggetto della fobia, in cui il paziente viene esposto alla fonte della paura in modo controllato.

Esempio pratico: hai paura dei ragni? Un terapeuta ti guiderà in un percorso graduale in cui ti farà entrare in contatto coi ragni fin quando non ne avrai più paura (o perlomeno riuscirai a governarla).

Mi piace come idea e come approccio, così come mi piace pensare che **le paure vadano affrontate**. Ma mica per sconfiggerle per forza; è già un buon passo riconoscerle e trovare un modo per farci pace e convivere in maniera pressoché serena.

È un metodo che ritengo si possa utilizzare in tantissimi ambiti, dopotutto non si dice per caso che il modo migliore per sconfiggere un nemico sia quello di farselo amico? Questo approccio lo utilizzo infatti anche verso le persone o le cose che non mi piacciono. Quando riconosco che una cosa non mi piace, dopo aver passato anni a cercare di fuggirne, ora trovo stimolante mettermi alla prova per cercare invece di affrontarla. Ma, come ho detto prima, non è che punto alla guarigione: mi basta riconoscere il nemico e trovare un modo per convivere serenamente. L'**Intelligenza Artificiale** o **AI**, ad oggi, ancora non mi convince. Di sicuro, *in primis*, è perché non la conosco a fondo, sono ignorante in materia, motivo per cui non ho ancora capito se sia più un bene o più un male.

Parto dal presupposto che, come ogni cosa potenzialmente

pericolosa, ha sicuramente i suoi lati più che positivi. Utilizzo il sempre calzante esempio del coltello: se lo uso per sbucciare una mela o per tagliare una fetta di salame è perfetto, se invece lo

disonesto a pubblicare qualcosa non scritto da me, ma mi rendo conto che in contesti in cui c'è bisogno di sfornare un numero elevato di script in relazione ad un basso numero di personale può risultare indubbiamente un aiuto.

Mi cadono invece totalmente le braccia quando viene utilizzata senza alcun senso dalle istituzioni, da personaggi influenti o da potenti di turno per dare messaggi o g g e t t i v a m e n t e fuorvianti e non reali: ecco, in questo caso troverei utile



dovessi usare per piantarlo nel petto di uno che mi sta antipatico, beh, direi che non è il suo utilizzo migliore.

Ma torniamo all'AI, che per alcuni aspetti è un coltello e che, come un coltello, è ormai utilizzata per qualsiasi cosa.

In tanti casi la trovo una delle invenzioni più geniali dell'essere umano, in tanti altri casi la trovo un potenziale pericolo. Finché la si usa per giocare la considero pressoché innocua, anzi addirittura divertente perché spesso è utile anche per strappare delle risate.

Alla scienza sta dando sicuramente molti aiuti in quanto velocizza sensibilmente l'elaborazione di enormi volumi di dati riducendo i tempi di analisi, aiuta a simulare esperimenti e contribuisce alla formulazione di nuove ipotesi.

Sebbene non mi trovi molto d'accordo, è molto utilizzata dalla stampa per la stesura di testi o articoli. Nel mio caso specifico non la utilizzo perché mi troverei

una legge che lo proibisca, ma come si può pretendere quando le stesse persone che dovrebbero promulgare una legge di questo tipo sono le prime ad utilizzarla per i propri scopi?

Questo lo dico anche perché va bene che l'AI è ormai ad altissimi livelli, ma non è oro colato. Dopotutto si basa su un metodo velocissimo di raccolta dati e, tra questi, c'è di tutto, anche informazioni non reali.

Ogni tanto mi diverto a metterla in difficoltà con domande strane, così come a volte mi piace dialogarci come se stessi parlando ad un amico.

Una cosa positiva è che di base rimane sempre gentile: ho provato più volte ad insultarla ma non ho mai ricevuto una risposta a tono. Cosa che, in prospettiva futura, mi fa ben sperare: se, come i moderni Isaac Asimov prevedono, nei prossimi anni verremo governati direttamente da un'AI, magari le regole verranno dettate in modo

oggettivo e giusto, nonché gentile ed educato. Diciamo un orwelliano 1984 ribaltato.

Tornando invece alle informazioni reali o meno, scopro tuttora delle falle che mi fanno pendere la lancetta sul non fidarmi ancora troppo. Non escludo che ci metta del mio per indurre l'AI a non darmi le risposte giuste, forse proprio perché non ho ancora imparato il metodo esatto per ottenere ciò che vorrei, ma, reduce da un recente esperimento, posso affermare che la mia AI non sa risolvere i Sudoku. Trovatomi di fronte ad uno schema molto complicato, non ho chiesto di darmi la soluzione bensì di aiutarmi nel ragionamento: sbaglia una volta, sbaglia due, sbaglia tre, ho iniziato ad avere seri dubbi. Ma davvero l'AI non sa risolvere un Sudoku?

Ogni volta che le facevo presente che il suo suggerimento era sbagliato ricevevo la risposta "è vero, hai ragione!".

Ad un certo punto ho quindi provato a ribaltare l'operazione: le ho chiesto di risolvermi uno schema molto complicato. La soluzione è in effetti arrivata in breve, ma quando ho chiesto in base a quale ragionamento fosse arrivata a mettere determinati numeri in precise caselle è tutto ricominciato da capo: risposte errate e percorsi logici non corretti.

Che sia chiaro: non credo esista qualcuno che abbia cambiato le sorti del mondo risolvendo uno schema di Sudoku, ma non è abbastanza significativo che un sistema che si definisce Intelligenza alla fine mostri un oggettivo lato di ignoranza, soprattutto per una cosa così banale come un Sudoku?

L'uomo è fallibile e questa cosa non mi spaventa, anzi mi rende addirittura sereno, ma temo non sia ancora molto chiaro che pure l'Intelligenza Artificiale abbia lati molto fallibili: ecco, non è tanto l'AI, ma il rapporto dell'essere umano nei suoi confronti che secondo me dovrebbe essere rivedibile.

AVIS Provinciale Ferrara

**Una MAMMA
Dona TUTTO...
Dona SANGUE
Dona VITA!**

📍 BONDENO Via dei Mille, 16: 320.6657018 📍 CENTO Viale Jolanda, 13/A: 339.8596316
 📍 MIRABELLO Via E. Masetti: 348.3116565 📍 POGGIO RENATICO Via Marconi, 100/A: 320.6657037
 📍 VIGARANO MAINARDA Via Argine Reno, 79: 320.6657044

CALENDARIO DONAZIONI Maggio/Giugno 2026

domenica 17 maggio	Cento
venerdì 22 maggio	Bondeno
venerdì 22 maggio	Cento
domenica 24 maggio	Bondeno
domenica 24 maggio	Poggio Renatico
lunedì 25 maggio	Cento
venerdì 29 maggio	Bondeno
domenica 31 maggio	Cento
giovedì 04 giugno	Cento
venerdì 05 giugno	Bondeno
domenica 07 giugno	Terre del Reno
venerdì 12 giugno	Cento
domenica 14 giugno	Bondeno
domenica 14 giugno	Cento
lunedì 15 giugno	Poggio Renatico
giovedì 18 giugno	Cento
venerdì 19 giugno	Bondeno
sabato 20 giugno	Cento
sabato 20 giugno	Vigarano Mainarda
domenica 21 giugno	Vigarano Mainarda
venerdì 26 giugno	Cento
domenica 28 giugno	Bondeno
lunedì 29 giugno	Cento

Ragazzo, tieni alto lo sguardo

Lectio di Alberto Pellai al Premio Letteratura per i Ragazzi di Cento

C'è una parola che **Alberto Pellai** (*in foto*) usa con la cautela di chi sa che le parole pesano: desiderio. *De-siderio*, senza stelle — lo sguardo che si alza nel cielo buio sapendo che qualcosa arriverà, e sa stare ad aspettare. È una postura del corpo e dell'anima, ed è esattamente quella che manca oggi alla generazione dei nostri figli.

L'Auditorium Pandurera ha ospitato ai primi di maggio l'apertura del **Premio Letteratura per Ragazzi della Fondazione CRCento**. Raffaella Cavicchi, presidente, ha introdotto la serata con la precisione di chi sa quanto conti fare della cultura un gesto comunitario. Ha poi lasciato la parola ad Alberto Pellai — medico, psicoterapeuta dell'età evolutiva, tra gli autori più letti in Italia su questi temi — che per quasi un'ora ha tenuto qualcosa di più raro di una conferenza: una conversazione ad alta voce tra chi ha studiato il cervello dei ragazzi per trent'anni e chi nel frattempo ne ha cresciuti quattro.

Il punto di partenza è un paradosso: i conflitti di trent'anni fa tra genitori e figli riguardavano l'orario di rientro, il bisogno di stare fuori, la stanza come prigione da cui scappare dalla finestra. Oggi i genitori bussano chiedendo come si fa a tirar fuori il figlio da lì dentro. Il titolo più noto di Pellai era *"Entra in quella stanza"* — il nuovo si intitola *"Esci da quella stanza"* e il capovolgimento non è casuale.

Per spiegarlo, sceglie un'immagine medica che diventa subito metafora: l'epidemia di miopia in età evolutiva. In Italia un bambino su tre non ha sviluppato la capacità di guardare lontano; a Taiwan sono il novanta per cento. Non è solo un problema oculistico: è la rappresentazione biologica di una crescita che non impara ad alzare gli occhi, che non cerca la linea dell'orizzonte. Il desiderio ha bisogno di un cielo. Noi abbiamo consegnato ai nostri figli uno schermo.

Il cuore della serata è la neurologia, raccontata con la rara capacità di rendere la scienza commovente. Tra

il 2011 e il 2012 gli accessi al pronto soccorso pediatrico per problemi di salute mentale cominciano a salire in tutto il mondo. Il Covid non ha causato la crisi: ha fatto cadere una parete già piena di crepe, indebolita da dieci anni di scosse continue.

Il cervello in età evolutiva è come un panetto di Das appena aperto: morbido, malleabile. Tra i dieci e i quattordici anni milioni di nuovi neuroni arrivano ogni giorno nella corteccia prefrontale come camion che scaricano mattoncini Lego. A quattordici anni i camion smettono. Tra i quattordici e i venti anni comincia il *"pruning neuronale"*: i neuroni mai accesi vengono eliminati. Il cervello li porta via. Non serviranno.

La conclusione è di una semplicità spiazzante: quello che metti nella tua vita in quegli anni è quello che ti resta. Relazioni, letture, dolore elaborato, amicizie costruite e perse e ricostruite. Tutto questo cabla le reti neurali che ti accompagneranno per sempre. Chi passa quegli anni a fare scrolling non costruisce niente — e intanto il magazzino si svuota.

Per Pellai è importante dare le cose giuste al momento giusto. Non perché ci siano regole da rispettare, ma perché il cervello in crescita ha slot temporali precisi in cui certi nutrienti fanno effetto e altri no. Entrare in una biblioteca, dice, è sempre stato un atto di fase-specificità naturale: c'è la sezione dei piccolissimi, quella del prescolare, quella delle elementari. Qualcuno aveva già capito, prima delle neuroscienze, che non si dà lo stesso libro a un bambino di sei anni e a una ragazza di dodici.

Il problema è che agli schermi quella distinzione non interessa. Il dispositivo digitale dato in mano a un

bambino di tre anni è lo stesso dato in mano a un adolescente di quindici. Nessuna graduatoria di complessità, nessuna progressione, nessuna fase-specificità. Dentro a quello schermo c'è una *"giostra"*

ha usato il profilo della mamma per scrivergli: *siete venuti al mondo per rovinare la vita di noi adolescenti. Sarebbe stato meglio che non foste mai nati*. Pellai risponde con una distinzione che sembra piccola

ma non lo è: il mio mestiere non mi chiede di essere amico degli adolescenti. Mi chiede di essere adulto con loro. E l'adulto fa cose che chi cresce non sceglierebbe. Come la verdura. Come i libri. Come il no detto con fermezza davanti alla giostra da cui il bambino non vuole scendere.

Chiude con le parole scritte per suo figlio Pietro in un momento difficile. Le legge piano, e il silenzio in sala è quello delle cose

dopaminergica che produce piacere istantaneo, ma che si è mangiata il desiderio di qualsiasi altra cosa, di uscire, di incontrare, di leggere, di annoiarsi, di aspettare che si accendano le stelle.

Verso la fine *"arriva"* Sofia. Dodici anni, senza Instagram perché sua madre ha letto i libri di Pellai, e così

vere: **non credere che la felicità sia un diritto, ma trasformala in un dovere costante. Tieni alto lo sguardo, ma non smettere mai di guardarti dentro. È lì che ti auguro di trovare la parte migliore di te.**

La Pandurera applaude. Fuori comincia a far sera. Qualcuno, uscendo, guarda in su.



PROMO CLIMA

gruppolumi.it ©

Preventivi e pratiche amministrative detrazioni gratuite

Disponibili le migliori marche di condizionatori

IDRAULICA PEDARZANI PAOLO

IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE • PANNELLI SOLARI RISCALDAMENTO • CONDIZIONAMENTO

METAL-SAB

Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 - 348 3361524

✉ assistenza@metalsab.com 📱 Metal-Sab Più

CENTRO REVISIONI AUTO - MOTO
BELTRAMI LIVIANO SNC

di BELTRAMI CRISTIANO e BELTRAMI ERIK e C.

Dal
1982

AUTOFFICINA - GOMMISTA
IMPIANTI GPL - METANO
CLIMATIZZAZIONE

Via A. Osti, 12 - Bondeno (FE)

Tel. 0532 892874

liviano.beltrami@virgilio.it

Incontri

A maggio, prevenire è un vantaggio!

Iniziativa contro il disturbo da gioco d'azzardo

In occasione della **Giornata Nazionale contro il Disturbo da Gioco d'Azzardo (22 maggio 2026)**, l'Equipe DGA (Disturbo da Gioco D'Azzardo) dell'Unità Operativa Prevenzione del Servizio Dipendenze Patologiche - SerDP dell'Azienda USL di Ferrara, promuove una serie di incontri di informazione, sensibilizzazione e formazione rivolti a diverse fasce di popolazione. Oltre agli eventi già svolti nella prima metà del mese, la prevenzione arriva

alla 17esima edizione di **"Play - Festival del Gioco"** a Bologna, venerdì 22 maggio (dalle ore 9:00 alle 19:00), con attività ludico-interattive presso il quartiere fieristico di "Bologna Fiere" (via della Fiera, 20).

Verranno inoltre allestiti dei punti informativi presso le Case della Comunità e gli Ospedali della provincia. Gli infopoint saranno attivi dalle ore 9:30 alle 12:30 con questo calendario:



- **lunedì 25 maggio** presso la Casa della Comunità "Cittadella San Rocco" di Ferrara;
- **martedì 26 maggio** presso l'Ospedale "SS. Annunziata" di Cento;
- **mercoledì 27 maggio** presso la Casa della Comunità "San Camillo" di Comacchio.

Il personale dell'équipe sarà presente per offrire consulenza e orientamento attraverso brevi colloqui e materiale informativo (distribuzione di opuscoli e cartoline specifiche sui rischi del gioco d'azzardo patologico). Durante gli incontri nelle Case della Comunità verranno proiettati i video della campagna di comunicazione regionale **"IO NON AZZARDO"**; obiettivo della campagna è quello di prevenire e contrastare il gioco d'azzardo patologico attraverso un approccio stimolante e non giudicante. Il messaggio principale della



campagna agisce come un vero e proprio allarme: **"il gioco non vale la casa, la salute, il lavoro, gli affetti"**, ricordando che quando l'azzardo prende il sopravvento, la vera posta in gioco non sono i soldi, ma la vita stessa. Per smascherare le false illusioni del gioco, l'iniziativa punta sull'educazione alla realtà. Che si tratti di slot machine, casinò o scommesse online, viene spiegato chiaramente che il "banco" è matematicamente programmato per vincere, rendendo la perdita dei giocatori un esito inevitabile.

Tutte le attività messe in campo nel mese di maggio rientrano nel Piano Locale di Prevenzione e Contrasto del gioco d'azzardo coordinato da Cristina Sorio e sono realizzate dall'équipe DGA dell'Azienda USL di Ferrara (composta da Linda Borra, Ilaria Galleran, Micaela Fergnani e Federica Zurlo), impegnata quotidianamente nel contrasto a questa dipendenza e nel supporto alle persone e alle famiglie coinvolte.

Appuntamenti

OPEN DAY dedicato all'udito

Si terrà venerdì 29 maggio, dalle 9 alle 17, presso il centro **"L'Ascolto"** in via Casumaro Bondeno 167/1, a Casumaro (MO), l'Open Day dedicato alla prevenzione e alla sensibilizzazione sui problemi dell'udito, organizzato dalla dottoressa **Federica Zurlo**.

L'appuntamento sarà un'occasione utile per approfondire le principali problematiche legate all'udito e conoscere più da vicino le soluzioni oggi disponibili per migliorare la qualità dell'ascolto nella vita quotidiana. Durante la giornata sarà presente anche una responsabile dell'azienda fornitrice delle **protesi acustiche**, che illustrerà le più recenti innovazioni del settore, con particolare attenzione alle **tecnologie avanzate e all'impiego dell'intelligenza artificiale nelle protesi moderne**.

L'incontro offrirà inoltre spunti pratici e informazioni pensate soprattutto per chi si avvicina per la prima volta al mondo delle protesi acustiche: dal comfort di utilizzo alla personalizzazione dell'ascolto, fino ai benefici delle nuove tecnologie. Un momento di confronto aperto e informativo per affrontare con maggiore consapevolezza il tema della salute uditiva.

CLIMAGAS CRESCE: NASCE ELETTRO CLIMAGAS



Esperienza, affidabilità e competenza tecnica: sono questi i valori che hanno reso CLIMAGAS Srl un punto di riferimento nel settore degli IMPIANTI TERMICI E DELLA CLIMATIZZAZIONE.

DA ANNI L'AZIENDA SEGUE CON PROFESSIONALITÀ: Manutenzione di impianti termici - Assistenza e manutenzione caldaie - Installazione e manutenzione climatizzatori - Interventi di controllo, verifica e ottimizzazione energetica

Oggi, forte di questa esperienza, CLIMAGAS amplia i propri servizi con la nascita di un nuovo ramo aziendale: Elettro CLIMAGAS. Un settore interamente dedicato alla realizzazione e manutenzione di impianti elettrici civili e industriali.

I SERVIZI OFFERTI : - Progettazione e installazione di impianti elettrici civili - Impianti elettrici industriali - Manutenzione ordinaria e straordinaria - Adeguamento e messa a norma degli impianti civili - Ricerca guasti

UN UNICO PARTNER PER TUTTI GLI IMPIANTI

Con questa nuova divisione, clienti privati, aziende e attività commerciali possono contare su un unico interlocutore per:

ASSISTENZA IMPIANTI TERMICI | CLIMATIZZAZIONE | IMPIANTI ELETTRICI

Un servizio coordinato che garantisce efficienza, rapidità negli interventi e soluzioni su misura, con la sicurezza di affidarsi a tecnici qualificati e costantemente aggiornati.

Ogni intervento viene eseguito nel rispetto delle normative vigenti, con attenzione alla sicurezza, al risparmio energetico e alla durata degli impianti nel tempo.

QUALITÀ E SICUREZZA AL PRIMO POSTO

ELETTRO CLIMAGAS è l'energia che completa l'esperienza CLIMAGAS

Per informazioni e preventivi, il team è a disposizione per consulenze personalizzate e sopralluoghi gratuiti.

UFFICIO BONDENO:
Via XX Settembre, 14 - 44012 Bondeno (FE)

UFFICIO FINALE EMILIA (PROSSIMA APERTURA):
Via Zuffi, 18B - 41034 Finale Emilia (MO)

climagassrl@gmail.com - Tel. 0532 890354

Premio Letteratura Ragazzi di Cento

I vincitori della 47^a edizione

Grande partecipazione di pubblico e coinvolgimento dei giovani lettori

All'interno del seicentesco Salone di Rappresentanza Credem di Cento, si è tenuta la Cerimonia di Premiazione della 47^a edizione del Premio Letteratura Ragazzi di Cento.

I sei libri finalisti selezionati dalla Giuria Tecnica a novembre scorso – una terna per la scuola primaria e una per la scuola secondaria di I grado – sono stati letti dalla Giuria Popolare: un vero e proprio esercito formato da **11.758 ragazzi di oltre 610 classi provenienti da tutte le regioni di Italia**, e da alcune scuole all'estero (Francia e Croazia). I ragazzi hanno letto in classe i libri sotto l'attenta guida dei loro insegnanti, vero motore di questo premio e, al termine, ognuno di loro ha espresso il proprio voto, decretando la graduatoria finale. I numeri della 47^a edizione del concorso: **198 libri in concorso, ragazzi che hanno votato 9.847**, di cui **4.146 della scuola primaria e 5.701 della scuola secondaria e 1.905 libri acquistati e donati**.

CLASSIFICA FINALE SEZIONE SCUOLA PRIMARIA

1° classificato con 2.179 voti, **Io, me e le mie avventure** di **Charly Delwart**, Traduzione di Francesca Novajra, Illustrazioni di Ronan Badel, La Nuova Frontiera Junior ed.
2° classificato con 1.138 voti, **Lo spacciatore di noci**, di **Valentina Misgur**, Bompiani ed.
3° classificato con 829 voti, **Lo scheletro nell'armadio** di **Lilija Berzinska** traduzione di Rita Tura e Margherita Carbonaro, illustrazioni di Anna Vaivare Iperborea ed.

SEZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1° classificato con 2.127 voti, **Il leggendario tesoro di Hell Gate** di **Davide Morosinotto**, Mondadori
2° classificato con 2.046 voti, **Felice Abbastanza** di **Kari Stai**, traduzione di Maria Valeria D'Avino, Camelo-zampa ed.
3° classificato con 1.528 voti, **Brock. La paura del tasso** di **Anthony McGowan**, traduzione di Mara Pace, BUR Rizzoli ed.

VINCITORI XXII CONCORSO PER ILLUSTRATORI

1° classificato **Alida Pintus** con le illustrazioni del libro **La Borda**, testo di Alessia Rossi, Piuma ed.
2° classificato **Francesca Ballarini** con le illustrazioni del libro **Bambini e giardini**, testo di Beatrice Masini, Timpetill ed.
3° classificato **NINA SIX** con le illustrazioni del libro **Le Primule**, tradotto da Chiara Borrelli Gallucci ed.

PREMIO POESIA "Gianni Cerioli": **Come d'estate il temporale** di **Carlo Marconi**, illustrazioni di Serena Viola, Lapis ed.

PREMIO MIGLIOR NARRATIVA ILLUSTRATA **Punto e a capo** di **Oliver Jeffers**, Zoolibri ed.

LIBRI SEGNALATI
Colla e io di **Mathis** illustrazioni di Tiziana Romanin traduzione di Livia Rocchi, Pension Lepic ed;
Stella di **Gerda Dendooven** traduzione di Olga Amagliani, Camelo-zampa ed; **Tessa presidente** di **Susanna Mattiangeli** illustrazioni di Kanjano, Il Castoro ed;
Gesso di **Anna Woltz** traduzione di Anna Patrucco Becchi, Beisler ed;
Oceano di **Gionata Bernasconi** illustrazioni di Marco Somà, Einaudi Ragazzi ed; **La prima volta di ogni cosa** di **Dan Santat** traduzione di Laura Tenorini, Il Castoro ed.

MENZIONI SPECIALI
Cromosomi di **Fabian Negrin** illustrazioni di Kalina Muhova, edizionicorsare; **Punto e a capo** di **Oliver Jeffers**, Zoolibri edizioni;

I NUMERI DEL FESTIVAL
22 incontri in 4 giorni che hanno visto la partecipazione di **oltre 3mila persone**. L'entusiasmo e i numeri confermano che la letteratura per ragazzi, se promossa con la giusta preparazione è una grande fonte di interesse anche per i più giovani.

IL RICONOSCIMENTO SPECIALE AD ANTONIO FAETI
Appuntamento che rimarrà nella memoria di quanti erano presenti, l'incontro con il **Maestro Antonio Faeti (nella foto insieme alla Presidente della Fondazione CRCento, Raffaella Cavicchi)**, al quale è

stato consegnato il Riconoscimento Speciale del Premio Letteratura Ragazzi, durante l'incontro a lui dedicato **"Nel Mondo Di Antonio**



Faeti: Opere, visioni e nuove pagine" con Sabrina Fava, e Tiziana Roversi.

Questa la motivazione: **"Per il fondamentale contributo alla nascita e allo sviluppo della Letteratura per l'infanzia. Studioso rigoroso e originale, intellettuale brillante e raffinato, promotore culturale instancabile e innovativo, ha saputo restituire dignità ad un ambito troppo a lungo considerato marginale, illustrandone la profondità educativa e sociale. Maestro, disegnatore, scrittore e professore universitario, a lui dobbiamo la nascita della prima cattedra universitaria di Storia della Letteratura per l'infanzia. Le sue opere e il suo insegnamento hanno formato generazioni di studiosi e lettori contribuendo in modo decisivo alla diffusione di una nuova consapevolezza nei confronti della letteratura per ragazzi. Per aver lasciato un segno indelebile nella cultura letteraria italiana"**.

STUDIO2DTECNIC
SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

GEOM. DOMENICO LAPORTA
VIA DEGLI ESTENSI, 2 LUGO (RA)

GEOM. DIEGO VOLPI
VIA VIRGILIANA, 132/A BONDENO (FE)

LASER SCANNING, FOTOGRAMMETRIA DA DRONE,
BIM, CONSULENZE TECNICHE

CELL. 347 3794252 - E-MAIL: INFO@2DSTUDIO.IT

L'ospedale di Bondeno

Dal dopoguerra ad oggi

Parte II

Subito dopo l'ultima guerra, le prime opere di risanamento della struttura ospedaliera di Bondeno, ottenuta dalla ex "Villa Borselli", riguardarono la costruzione di due nuove stanze (ottenute dal sopraelevamento delle due terrazze laterali del corpo centrale), con anche il risanamento dei locali sottostanti, già adibiti al ricovero di malati a pagamento e deteriorati da varie infiltrazioni di acqua. Nell'estate 1945 l'ospedale fu riaperto e dotato della strumentazione necessaria al suo funzionamento, mentre nel novembre 1946 fu riaperto il "Padiglione Cronici" e l'anno successivo fu installato un nuovo gabinetto radiologico ed acquisite le apparecchiature necessarie per il "Laboratorio Analisi". La legislazione allora vigente, volta ad agevolare le opere pubbliche di interesse locale, favori poi

l'ampliamento della sede ospedaliera con nuovi reparti di "Ostetricia e Ginecologia - Isolamento Tubercolotici - Pediatria" e, in ottemperanza ai regolamenti per gli ospedali di "Terza categoria", procedere alla creazione di un reparto medico e di un reparto chirurgico.

In tale ambito nell'anno 1957, quando la gestione dell'ente era affidata ad un Commissario Prefettizio, si pose mano alla realizzazione di un "Reparto di Medicina" al secondo piano, di un "Reparto di Chirurgia" al primo piano, del "Servizio di accettazione con ambulatori" nel seminterrato, di un nuovo alloggio per le Suore (presenti nella struttura dal 1924) e di una nuova autorimessa. Tali lavori furono finanziati con 30 milioni di lire concessi dal Ministero dei LL. PP. e con 21 milioni concessi per l'esproprio del terreno occupato dal canale Scolmatore del Reno corrente fra Sant'Agostino e il Po.

Dopo la costituzione del reparto di "Medicina", per far fronte al notevole carico di lavoro che gravava sull'unico primario-chirurgo presente nell'ospedale, nel 1960 si procedette ad un ulteriore ampliamento della sede ospedaliera, provvedendo alla sopraelevazione delle due ali laterali e del fronte principale, per poter ottenere al secondo piano una superficie corrispondente a quella del primo piano. Dopo i lavori di ampliamento, il primo piano fu destinato interamente ai reparti di "Chirurgia e Ortopedia" con propri primari e con una dotazione di 62 e 21 posti letto. Il secondo piano poté così accogliere l'ampliato reparto "Ostetrico-Ginecologico" ed il ridimensionato reparto di "Medicina", retti da propri

primari, per un totale di 20 e 60 posti letto.

L'assetto assunto così dalla struttura ospedaliera comprendeva: 1. Reparto di "Medicina Generale"; 2. Reparto di "Ostetricia - Ginecologia"; 3. Reparto di "Otorinolaringoiatria"; 4. Reparto di "Chirurgia"; 5. Reparto di "Anestesiologia"; 6. Reparto di "Ortopedia".

Nel 1965 si ottenne un finanziamento



per un ulteriore ampliamento dell'ospedale. I lavori, ultimati nell'ottobre 1968 su progetto dell'ing. Bovoli di Budrio, interessarono il prolungamento ed il rialzamento di entrambe le ali perpendicolari al corpo principale, in modo da consentire un ampliamento proporzionato di tutti i corpi di fabbrica. La funzionalità globale fu così migliorata attraverso l'innesto, in ognuna delle ali, di un corpo di scale per l'accesso ai reparti in condizioni di maggiore sicurezza.

Nel 1967, per ottemperare alle nuove disposizioni che imponevano agli ospedali di "Terza Categoria" di disporre di separate sale di degenza per la cura dei bambini, si deliberò un ulteriore ampliamento della struttura sulla scorta di un progetto elaborato dall'ing. Galli di Ferrara. La nuova costruzione, inaugurata nel dicembre 1973, comprendeva un corpo di fabbrica su tre livelli, addossato al lato nord e servito da un altro vano scale.

Nel 1970 si decise di costruire un più idoneo reparto di "Ortopedia e Traumatologia", costituito da un padiglione a due livelli, rialzato di un ulteriore piano innestato ad una delle ali perpendicolari al corpo centrale ed unito al reparto cucine.

Nel 1973 furono poi ricostruiti i solai del secondo piano del corpo centrale (il più antico dell'immobile), nel 1974 fu ultimato il nuovo alloggio per le suore, portati a termine i lavori di sopraelevazione del corpo centrale e realizzato un reparto di "Emodialisi". Le trasformazioni comportarono la demolizione del precedente coperto per ottenere un piano da destinare ad uffici amministrativi ed anche la

demolizione del timpano triangolare, che caratterizzava il prospetto della originaria "Villa Borselli". L'intervento fu finanziato con un contributo del Ministero di 75 milioni di lire e con il ricavato dalla vendita dei fondi agricoli Olia Nuova, Caverzaga e Passioncella.

Nel 1980, in esecuzione della legge di riforma sanitaria del 1978, l'ente ospedaliero "Fratelli Borselli"

conflui nella U.S.L. di Ferrara, e quindi la sua amministrazione fu affidata ad un Comitato di Gestione nominato dall'Assemblea dei comuni di Ferrara, Bondeno, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico e Masi Torello, presieduto dal ferrarese avv. Giuliano Domenicali, mentre la Direzione Sanitaria fu affidata al dr. Riccardo Baldi. Nel decennio 1983/1993 da parte del Servizio

dall'ing. Zappi, sono stati potenziati la strumentazione in dotazione ai vari reparti e servizi, la strumentazione per la diagnostica radiologica ed ecografica ed anche le attrezzature logistiche dei reparti di ricovero. Sono state poi attivate una sezione di "Geriatrica" ed una nuova sezione di "Urologia", ammodernati i locali del "Pronto Soccorso", mentre la "Gestione del personale" è stata snellita grazie ad un sistema computerizzato collegato al C.E.D.

La normativa per la disciplina delle AA.SS.LL. ha poi portato al ridimensionamento delle strutture ospedaliere periferiche e, in tale ambito, l'ospedale di Bondeno ha cessato il ricovero di pazienti nel biennio 1997/1998, mantenendo nel contempo i soli 18 posti di "lungodegenza", rimasti operativi fino al maggio 2012. Dal 1998 i presidi ospedalieri di Bondeno sono diventati pertanto l'Ospedale di Cento e il nuovo Ospedale S. Anna di Ferrara, costruito a Cona.

Le scosse di terremoto, che hanno colpito Bondeno ed i comuni limitrofi nel maggio 2012, hanno purtroppo decretato la dismissione totale del complesso ospedaliero, nel quale, dopo i necessari interventi di messa in sicurezza, dal 2014 sono divenuti operativi: un reparto di "Medicina di Gruppo" (articolato su quattro ambulatori), due ambulatori pediatrici ed

un reparto di 20 posti letto (destinato a pazienti prevalentemente anziani con instabilità clinica, con assistenza di tipo infermieristico e con responsabilità medica garantita dai medici di medicina generale o dai medici della Casa della Comunità).

Quest'ultima, attivata in un fabbricato di nuova costruzione e aperta nell'anno 2020, è deputata all'esecuzione di visite specialistiche, esami ed approfondimenti per la prevenzione delle malattie croniche più frequenti (come diabete, ipertensione e malattie cardiovascolari), Centro prelievi, Odontoiatria, Ambulatori Specialistici, Ecografia e Diagnosi Radiologica, Neuropsichiatria Infantile e Coordinamento assistenza domiciliare.

Negli ultimi mesi prosegue e si evolve il maxi cantiere da 8,5 milioni di euro, frutto della scelta dell'Amministrazione comunale di ricostruire l'ex "Villa Borselli" mantenendo i servizi lì concentrati. Alla fine dei lavori, prevista per l'inizio del 2027, l'ex ospedale di Bondeno diventerà un polo essenziale per la sanità del Distretto Ovest: oltre all'allargamento dei servizi della Casa della Comunità e degli spazi in uso al Centro anziani, sarà creato un Ospedale di Comunità (da 20 posti letto), utile a chi necessita di effettuare interventi a bassa intensità clinica. Sarà inoltre allestito un Hospice (da 8 posti letto) per malati oncologici gravi e per pazienti con patologie cronico-degenerative che non possono essere assistiti a domicilio. Al piano terra dell'ex "Villa Borselli" sarà poi allestita una palestra con relativi spazi di supporto ed accessori, come vani tecnici, spogliatoi e depositi. In ultimo saranno ampliati gli spazi della Casa della Comunità, con l'arrivo a Bondeno di nuove specialistiche.

E così, in oltre un secolo di attività della struttura ospedaliera di Bondeno, è stato onorato l'atto di donazione dei fratelli Borselli, con la piena attuazione delle finalità per cui l'ospedale fu da loro generosamente voluto.



di Manservigi Stefano e Sonori Davide s.n.c.

Meccanico - Elettrauto

Tagliandi su ogni tipo di vettura anche in garanzia

Manutenzione cambi automatici - Elettrauto

Manutenzione impianti aria condizionata

Vendita ed installazione autoradio

Installazione ganci traino

Auto sostitutiva e/o ritiro e consegna auto a domicilio



Via C. Ragazzi, 7/a - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532 892266

Mostre

di G. M.

Rocca Possente di Stellata fino al 12 luglio

In principio era il fiume

di Gianni Cestari

Tornano gli appuntamenti con la grande cultura alla **Rocca Possente di Stellata**: lo scorso 9 maggio è stata inaugurata la mostra del maestro **Gianni Cestari** dal titolo **"In principio era il fiume"**. Un'esposizione pittorica che coinvolge tutti e tre i livelli del torrione medievale Patrimonio Unesco e che resterà allestita sino al **12 luglio**. L'esposizione di



Cestari sarà un viaggio nel tempo e nella natura, con protagonista il fiume Po che transita a due passi dalla Rocca: durante l'inaugurazione è stato l'artista stesso a raccontare ai presenti la genesi e i significati della mostra. La Rocca, sarà aperta alle visite gratuite ogni sabato e domenica, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.30.

Eventi

di E. C.

Museo Archeologico di Ferrara

Aperture speciali

Un mese di maggio ricco di appuntamenti al **Museo Archeologico Nazionale di Ferrara**, con un calendario che intreccia musica, arte, visite tematiche



e occasioni speciali per vivere il patrimonio culturale in modo diverso e coinvolgente.

Gli ultimi tre appuntamenti del mese saranno **domenica 17 maggio**, dalle 9.30 alle 16.30, con una masterclass domenicale a cura dell'Accademia Corale Vittore Veneziani.

Grande attesa anche per **sabato 23 maggio**, in occasione della Notte Europea dei Musei. Alle ore 18.00 si terrà l'incontro "Etruschi: il volto della bellezza, eterna armonia", un appuntamento dedicato al fascino e all'eleganza della civiltà etrusca, tra arte, identità e ricerca dell'armonia. Per partecipare è richiesta la prenotazione obbligatoria.

A partire dalle 17.00, sarà previsto un biglietto speciale al costo di 1 euro. Il museo resterà inoltre aperto in

via straordinaria fino alle 21.00, con ultimo ingresso alle 20.30, offrendo ai visitatori la possibilità di scoprire le collezioni anche in orario serale.

Il mese si concluderà **sabato 30 maggio** con una serata all'insegna della musica dal vivo e dell'atmosfera suggestiva dei concerti Candlelight. Alle 19.30 il pubblico potrà assistere a "Ennio Morricone e altre colonne sonore", un omaggio alle musiche che hanno segnato la storia del cinema. A seguire, alle 21.30, spazio a "Lunga vita alle leggende del rock", un viaggio tra alcuni dei brani più iconici della musica internazionale. Per informazioni e prenotazioni relative agli eventi Candlelight è possibile consultare il sito ufficiale: candlelightexperience.com.

Mostre

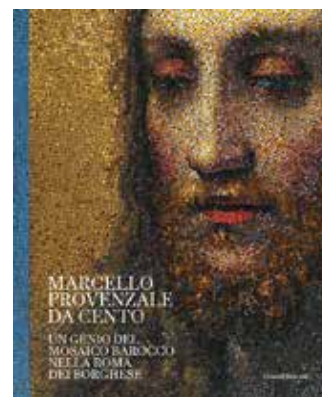
di R. M.

Provenzale: il genio del mosaico barocco

In occasione del **450° anniversario della nascita di Marcello Provenzale**, grande mosaicista nato a Cento nel 1576 e figura di primo piano della cultura artistica romana tra Cinque e Seicento, si è sviluppato un progetto di valorizzazione, da un'idea di **Cristina Grimaldi Fava**, segretaria dell'**Associazione Imprenditori Centesi per la Cultura**. Il progetto insieme alle istituzioni e alle realtà culturali coinvolte, ha portato alla realizzazione di un percorso espositivo in due momenti: il primo alla prestigiosa **Galleria Borghese di Roma**, il secondo alla **Civica Pinacoteca il Guercino di Cento**.

La mostra romana, dal titolo **Marcello Provenzale da Cento. Un genio del mosaico barocco nella Roma dei Borghese**, curata da Francesca Cappelletti, direttrice della Galleria Borghese, si è conclusa lo scorso 10 maggio dopo aver riscosso un significativo successo.

Provenzale fu tra i protagonisti della rinascita del mosaico nella Roma di papa Paolo V Borghese, che ne riconobbe il talento e lo volle tra gli artisti di fiducia. Formatosi inizialmente come pittore, si specializzò poi nell'arte musiva: già dal 1600 fu attivo nel cantiere della Basilica di San Pietro, partecipando alla decorazione della Cappella Clementina e della cupola. Tra gli incarichi più prestigiosi figurano lo stemma Borghese nella navata della basilica, realizzato nel 1614, e il restauro della celebre Navicella di Giotto.



Il suo nome è legato a un nuovo modo di concepire il mosaico. Grazie alla tecnica del mosaico filato, Provenzale riuscì a ottenere sfumature e passaggi cromatici di grande raffinatezza, avvicinando il mosaico alla resa pittorica e trasformandolo in un linguaggio moderno, prezioso e ricercato.

Il progetto proseguirà a **Cento**, dove la mostra sarà allestita presso la **Civica Pinacoteca il Guercino dal 2 ottobre 2026 al 10 gennaio 2027**. L'iniziativa nasce dall'accordo tra il Comune di Cento e l'**Associazione Imprenditori Centesi per la Cultura**, in collaborazione con l'**Associazione Amici della Pinacoteca di Cento** e con il fondamentale supporto della **Fondazione Cassa di Risparmio di Cento**.

L'esposizione centese si annuncia ancora più ampia e ricca, con opere, confronti e immagini evocative: dai ritratti di Provenzale disegnati e incisi da Ottavio Leoni, alle riproduzioni in alta risoluzione dei mosaici realizzati in San Pietro; dai dipinti eseguiti a Cento tra il 1604 e il 1606, ai quadri del Guercino, testimonianza del rapporto di stima e amicizia con il maestro centese, fino al busto funebre in bronzo, straordinario autoritratto realizzato da Provenzale un anno prima della morte.

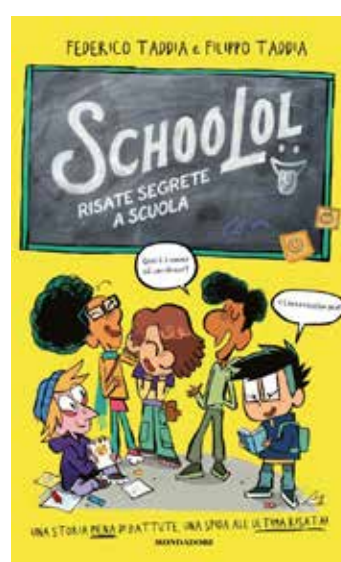
La mostra si chiuderà con un approfondimento sull'eredità del micromosaico romano sette-ottocentesco, che Provenzale seppe anticipare con sorprendente modernità oltre un secolo prima.

Libri

di G. M.

Schoolol. Risate segrete a scuola

Schoolol. Risate segrete a scuola, il libro dei pievesi **Federico e Filippo Taddia**, è una storia piena di battute perfette per una sfida all'ultima risata! Jack vive per le risate, peccato che la sua scuola sia così noiosa che la password per entrare nel registro è SB4D1GL1. Ma la monotonia ha i minuti contati: Jack viene catapultato in Schoolol, un torneo di umorismo segreto organizzato sotto il naso del severissimo



preside Dormibeni. A reclutarlo è Gaia Radice, la temuta prof di matematica con un insospettabile passato da comica. Con i Piscialetto, la sua squadra composta da Carla, Samir, Teo e Mina, Jack è pronto a sfidare a suon di battute, colmi e barzellette le Crepelle, gli Sbellicosì e i Ridolini, ma soprattutto il suo ex amico Romeo, a capo delle spietate lene Ridens. Età di lettura: da 10 anni. Editore Mondadori.

RISTORANTE **CAFÈ DEL RICORDO**

CAFÈ DEL RICORDO

via Mazzini, 16/c
44012 BONDENO (FE)

è gradita la prenotazione
0532 892929
347 9552038

PIZZERIA chiuso per turno
mercoledì e giovedì

Pinacoteca civica di Bondeno

A trent'anni dall'apertura

Nel mese di aprile scorso ha riaperto i battenti la Pinacoteca Civica dedicata a Galileo Cattabriga.

L'istituzione museale, la prima ad essere costituita nel Comune di Bondeno, fu progettata nel 1994 (allora sindaco Daniele Biancardi) e fu inaugurata nel settembre 1996 (allora sindaco Ettore Campi).

Il progetto di ristrutturazione dell'edificio, un fienile fatiscante, fu affidato all'architetto Alberto Guzzon di Ferrara, il quale mantenne la forma architettonica preesistente creando due spazi espositivi con annessi servizi e magazzini.

L'allestimento delle opere fu affidato a Graziano Campanini e a Lucio Scardino, esperti d'arte.

Scardino censì all'epoca 205 opere d'arte, meritevoli di essere disperse nei vari uffici comunali, a cui si aggiunsero una sessantina di opere di Galileo Cattabriga pervenute al patrimonio comunale dagli eredi dell'illustre pittore. Ora, con le ultime donazioni, siamo ad un numero che rasenta le quattrocento opere.

Il quadro più significativo era ed è di Simone Cantarini, pittore pesarese nato nel 1612, allievo di Guido Reni a Bologna e morto giovanissimo a Verona nel 1648; il "San Giovanni

Evangelista" opera imponente di 2 metri e 10 per 1 metro e 30, fu regalata dal marchese Gioacchino Pepoli dopo la tragica rotta del Po del 1872, in segno di riconoscenza per l'aiuto dato agli alluvionati da parte del Comune. Il marchese Pepoli

in quell'occasione sbagliò l'attribuzione pensando che l'Evangelista fosse il patrono di Bondeno, in realtà invece è il Battista, sbagliando donò un'opera eccezionale.

Le altre opere importanti sono di Antonio Benini, pittore bondenese nato nel 1835 e morto a Ferrara nel 1911. Il pittore donò diversi quadri al Comune grato per il sostegno ottenuto nei suoi studi artistici. Ora, grazie ad una donazione privata, è giunto

in Pinacoteca anche un quaderno di "appunti" con schizzi, disegni, progetti artistici. Ricordiamo che il Benini affrescò pure la parrocchiale di Settepolesini, un'opera che andrebbe restaurata perché meritevole.

Un altro artista bondenese avviato agli studi d'arte dal Comune fu Gaetano Galvani (1868-1945) presente con opere scultoree.

In esposizione vi sono pure due reliquiari lignei di pregevole fattura, di artista anonimo: le due opere

furono segnalate da un pescatore che le intravide nel Panaro, proprio a ridosso della Pinacoteca, recuperate e restaurate, ora sono al centro della sala superiore.

Altro artista ben rappresentato è lo scortichinese Alberto Cavallari (1924-2016), di cui il Comune possiede sei opere. Cavallari fu grande amico e collaboratore di Carlo

Rambaldi, vincitore di tre premi Oscar per gli effetti speciali cinematografici, che si firmava "Caramba". Di quest'ultimo è presente un quadro del 1954 raffigurante alcuni facchini dello zuccherificio durante una "pausa pranzo". Altre opere esposte sono di artisti che pur non essendo di Bondeno, transitavano presso

il mecenate e collezionista d'arte Ferdinando Grandi, come il vercellese Edgardo Rossaro (1882-1972).

Artisti bondenesi invece sono Gaetano Sgarbi (1901-1945) e Gaetano Tassi (1908-1983), presenti in esposizione.

Segnaliamo due artisti di fama nazionale come Guglielmo Sandoni (detto Tato) con un magnifico quadro aerefururista del 1931 e Tono Zancanaro con "Ritratto di Luisa" del 1968.

Molte opere della collezione bondenese sono pervenute nel corso di un paio di decenni, grazie a mostre temporanee allestite a Bondeno, come: Vitale Vitali, Luisa Bemporad,



Antonio Torresi, Teresa Curta-relo, Gianni Guidi, Franco Guberti e molti altri.

L'esposizione è stata integrata con opere di artisti contemporanei che dopo la loro esposizione temporanea hanno donato quadri, come Gianni Cestari, Daniele Cestari, Domenico Di Filippo, Lanfranco, e molti altri.

Ritornando al passato vorrei

ricordare che accanto alla Pinacoteca sarebbe opportuno abbinare piccole esposizioni temporanee, anche di carattere tematico, con un piccolo catalogo di cui esistono già due esempi: il "Quaderno n° 1" dedicato a Galileo Cattabriga del 1996 e il "Quaderno n° 2" dedicato ad Antonio Benini del 2015.



Inoltre l'istituzione vive se si apre alla città e soprattutto alle scuole di ogni ordine e grado con attività di didattica artistica. Difatti per troppi anni la sede è rimasta inspiegabilmente chiusa. Ora la locandina della riapertura indica i mesi di maggio e giugno, non vorremmo che dal primo di luglio la Pinacoteca ritornasse ad essere chiusa, sarebbe un evidente errore politico-culturale difficilmente spiegabile.

CERCQ NOLEGGIO

trovi qualsiasi cosa da noleggiare

il portale del Noleggio
Trovi o Metti
a Noleggio qualsiasi cosa



www.cerconoleggio.it

051 0330187 338.120.1717 info@cerconoleggio.it

Le Mille Bolle Blu

Viale della Repubblica, 3 - 44012 Bondeno
Tel. 0532 892548 - Cell. 329 9345241

“In gran segreto” il docufilm su Giorgio Bassani

Da Torino a Bologna passando da Cannes

Importanti appuntamenti in attesa dell'anteprima mondiale

Dopo il convegno internazionale che a marzo ha aperto a Ferrara le celebrazioni per il **110° anniversario della nascita di Giorgio Bassani**, il 2026 dedicato allo scrittore entra ora in una nuova fase, portando la sua figura e la sua eredità culturale anche nel mondo del cinema internazionale.

Il cuore di questo percorso è il docufilm **“In gran segreto - Un racconto familiare su Giorgio Bassani”**, scritto e diretto da **Toni Trupia**, nato da un'idea di **Gabriele Manservigi** e prodotto da **Civetta Movie** in collaborazione con la **Fondazione Giorgio Bassani**. Un progetto che intreccia memoria privata e storia civile, offrendo uno sguardo inedito su uno degli intellettuali più importanti del Novecento italiano.

Nel corso della sua carriera Bassani ricevette alcuni tra i più importanti riconoscimenti letterari italiani, tra cui il **Premio Strega nel 1956** per *Cinque storie ferraresi*, il **Premio Viareggio nel 1962** per *Il giardino dei Finzi-Contini* e il **Premio Feltrinelli dell'Accademia Nazionale dei Lincei** per il *valore complessivo della sua opera*. I suoi libri conobbero inoltre una grande fortuna cinematografica. *Il giardino dei Finzi-Contini*, diretto da Vittorio De Sica, vinse l'**Oscar** come miglior film straniero **nel 1972**, mentre dal racconto *Una notte del '43* fu tratto l'omonimo film di Florestano Vancini, considerato uno dei capolavori del cinema civile italiano.

«Per me questo docufilm non rappresenta soltanto un omaggio a mio padre come scrittore, ma anche il tentativo di restituire la sua dimensione più umana e privata. Attraverso i ricordi familiari, i luoghi e le testimonianze raccolte nel docufilm emerge un Bassani intimo, profondamente legato alla memoria, ai paesaggi e ai valori civili che hanno attraversato tutta la sua vita», dichiara **Paola Bassani**, presidente della Fondazione Giorgio Bassani e interprete del docufilm *“In gran segreto”*.

Il mese di maggio rappresenta intanto una tappa significativa nel percorso di presentazione del film. Lo scorso 15 maggio il progetto è stato protagonista

al **Salone Internazionale del Libro di Torino**, all'interno dello stand della Regione Emilia-Romagna, dove la Fondazione Giorgio Bassani e la sezione dell'audiovisivo che Biografilm dedica ai player cinetelevisivi Bio to B - Industry Days | Drama hanno presentato il nuovo **Premio Giorgio Bassani**. L'iniziativa nasce con l'obiettivo di sostenere giovani autori nella trasposizione cinematografica delle loro opere letterarie, tema particolarmente caro a Bassani, che nel corso della sua vita guardò sempre con interesse al dialogo tra letteratura e cinema. All'incontro erano presenti la Vicepresidente della Fondazione Giorgio Bassani **Teresa Corda** e **Sergio Parussa**, membro del Comitato Scientifico della Fondazione. L'assegnazione del Premio Giorgio Bassani si terrà l'8 giugno nella prestigiosa cornice dell'Auditorium Enzo Biagi, all'interno della Salaborsa di Bologna.

Pochi giorni dopo il Salone del Libro, mercoledì **20 maggio**, la produzione ed il cast artistico del docufilm saranno al **Festival di Cannes**, all'interno dell'**Italian Pavilion**, per la presentazione ufficiale del progetto e del trailer del film. Una presenza che conferma la dimensione internazionale dell'iniziativa.

La prima mondiale del film si terrà **domenica 7 giugno** a Bologna, all'interno della **22ª edizione del Biografilm Festival**, dove il docufilm è stato selezionato come **“Evento Speciale”**. La proiezione si terrà alle **ore 17.00 presso il Cinema Modernissimo** in Piazza Re Enzo, uno dei luoghi simbolo della cultura cinematografica bolognese.

La scelta di Bologna assume un significato particolare anche dal punto

di vista biografico. Giorgio Bassani nacque infatti nel capoluogo emiliano il **4 marzo 1916**, studiò all'Università di Bologna e proprio nella città di Bologna si svolge parte del racconto del docufilm, che attraversa i luoghi della formazione umana e culturale dello scrittore.

Enrico Bassani, veri protagonisti del docufilm, che accompagnano lo spettatore in un viaggio fatto di ricordi familiari, luoghi della memoria, materiali d'archivio e testimonianze, restituendo una dimensione profondamente umana e privata dello scrittore. Accanto a loro compaiono scrittori,

studiosi e protagonisti della cultura italiana contemporanea come **Paolo Di Paolo**, **Eraldo Affinati**, **Nadia Terranova**, **Fulco Pratesi** e **Gabriele Lavia**.

Oltre che un omaggio celebrativo, il docufilm si propone come una riflessione sul ruolo di Bassani nella cultura italiana ed europea del Novecento. Scrittore, poeta, intellettuale civile, editor e promotore culturale, Bassani fu autore del celebre *Romanzo di Ferrara*, ma anche figura centrale nella tutela del patrimonio culturale italiano attraverso il suo impegno in **Italia Nostra** e nel mondo editoriale.

«Bassani è stato uno scrittore capace di trasformare esperienze intime in racconto universale. Il docufilm nasce proprio dal desiderio di restituire questa straordinaria attualità», afferma **Toni Trupia**, regista e sceneggiatore.

Dopo la prima mondiale di Bologna, il docufilm intraprenderà inoltre un percorso festivaliero che

accompagnerà il progetto dall'estate all'autunno 2026, con eventi, incontri e proiezioni in Italia e all'estero, portando l'opera e l'eredità culturale di Bassani nei principali circuiti cinematografici e culturali internazionali.

Per chi desiderasse assistere alla prima mondiale del docufilm a Bologna, informazioni su accrediti e biglietti sono disponibili sul sito ufficiale del festival: www.biografilm.it.



Biografilm rappresenta oggi uno dei festival più riconosciuti in Italia per il cinema documentario e biografico. Nato a Bologna, il festival si distingue per l'attenzione alle storie di vita e ai grandi temi della contemporaneità, con uno sguardo internazionale.

“In gran segreto” si inserisce perfettamente in questo contesto. Il film costruisce infatti un ritratto intimo e insieme storico di Bassani attraverso le voci dei **figli Paola ed**

Lab. Orafo Gianni Cosenza

GIOIELLI ARTIGIANALI
RIPARAZIONI
COMPRO ORO E ARGENTO
INCISIONI



Via XX Settembre 35/a
44012 Bondeno (FE)
0532 897470
cosenza_gianni@libero.it



ASSISTENZA
FISCALE
e CONTABILE

per PRIVATI e IMPRESE
Dichiarazioni dei redditi - Calcolo Imu-Tasi
Contratti di affitto - Dichiarazioni di Successione
Contabilità e consulenza fiscale

MD SERVIZI srl

TERRE DEL RENO - Località Sant'Agostino (Fe) Via Statale, 118/D - Tel. 0532.845271
Cell. 345.9027954 - info@mdservizi.eu - facebook: MD Servizi



RICERCA E ASSUME

TECNICI SPECIALIZZATI

- MECCATRONICI
- PROGRAMMATORI
- ELETTRICISTI
- MECCANICI
- MANUTENTORI
- CABLATORI

PER CANTIERI ITALIA ED ESTERO
e officine di Finale Emilia

CIGAIMPIANTI srl

MONTAGGIO E MANUTENZIONE MACCHINE, IMPIANTI E AUTOMAZIONI IND.LI - ROBOTICA & IA
41034 FINALE EMILIA (Mo) - Via A. Miari, 23-25 - Tel. 0535 93212 - mail: info@cigaimpanti.it
41053 MARANELLO (Mo) - Via Eugenio Castellotti, 178
WWW.CIGAIMPIANTI.IT - WWW.CIGAIMPIANTI.COM



FANTASILANDIA
articoli promozionali



fantasilandia.it



fantasilandia.it



Tel: 051/686.11.26 | info@fantasilandia.it